



LA CAPORETTO DI UNA CIVILTÀ'

Un virus che ha fatto apparire nudi tutti i
re (Guido Contessa 2020)

Il 2020 passerà alla Storia come l'anno della Caporetto dell'intera civilizzazione occidentale. Una civiltà basta su idoli che sono apparsi nudi e di promesse che non sono state mantenute.

Una civiltà che si dichiara basata sulla **libertà** ha messo agli arresti metà del globo. Una civiltà basata sulla **scienza** è riuscita a dare un indecoroso spettacolo di ciarlatani e cartomanti. Una civiltà che si gloria della **libera informazione** non ha fatto che inseguire le veline governative. Una civiltà che promette **benessere e salute** universali non ha saputo andare oltre alla pratiche in voga per la "peste nera" di 4 secoli fa. Una civiltà che si esalta per i progressi della **tecnologia**, si è rivelata come una scimmia alla guida di un'astronave. Una civiltà basata sulla **sicurezza e lo sviluppo dell'economica** è arrivata a impoverire due terzi dell'intero Occidente.

In spregio alla tradizione umanistica, l'Occidente ha messo **la libertà, la scienza, l'informazione, la salute, la tecnologia e il danaro**, prima dell'Uomo, ed ha clamorosamente fallito. A nulla vale dire che la tragedia poteva essere peggiore senza i progressi della civiltà occidentale, perchè essa non si è mai presentata come un piccolo passo avanti dal buio MedioEvo, ma come una rivoluzione. A nulla vale dire che la tragedia ha colpito l'intero pianeta, perchè non sono la cultura africana, la cultura orientale, la cultura primitiva che si presentano come il violento, arrogante, megalomane faro dell'umanità. E' l'Occidente che si presenta come modello da imporre al pianeta e si propone come fine della Storia.

1. La libertà, una bandiera bruciata

Dall'Habeas Corpus inglese alla Rivoluzione francese l'Occidente ha promesso di consentire a tutti la libertà individuale e la difesa dei diritti umani. Anno dopo anno, secolo dopo secolo la civiltà occidentale è arrivata al massimo della repressione e della riduzione della libertà. Quasi più nulla è permesso fare senza pagare. I sistemi di sorveglianza globale hanno raggiunto la camera da letto. La censura sessuale ha superato il livello vittoriano. Il proibizionismo si ispira a quello americano degli Anni Venti. La paura è diventata il sistema di governo planetario. Fino alla pandemia, usata per giustificare la contrazione delle libertà più elementari.

2. La "scienza" medica: nient'altro che un'utile arte

La pandemia ha disoccultato la natura artistica della medicina, che da decenni punta al predominio non solo di tutte le altre scienze ma dell'intera vita umana. Una "scienza" che si è mostrata più simile alla chiaroveggenza, ai tarocchi e alla magia della fattucchiere. In dieci mesi ha affermato tutto e il contrario di tutto. Mascherine sì, mascherine no. Guanti sì, guanti no. Il virus non arriva in Italia, il virus è morto, il virus mostra una seconda ondata. La cura è il sangue dei guariti. La cura è un farmaco qualsiasi. I guariti non contagiano. I guariti possono contagiare. La quarantena può durare dai 40 ai 7 giorni. Gli asintomatici sono contagiosi, no non lo sono. Il Covid è un virus di cui non sappiamo niente.

3. La fabbrica delle fake news

Finalmente è chiaro a tutti quale è la fabbrica delle notizie false, fuorivianti, peranoiche, fanta-idiote. E' la fabbrica della stampa nazionale, delle tv di Stato e private. Al confronto, i complottisti, i terrapiattisti e gli adepti degli omini verdi sono simpatici dilettanti. Il quarto potere, autonominatosi perno delle democrazie occidentali ha cercato per oltre un secolo di accreditarsi come il gestore dell'informazione obiettiva, neutrale, documentata. Il Covid ha reso evidente che i mass media sono solo volantini di partito e amplificatori di sedicenti esperti prezzolati per dire quello che pensano la notte prima. I mass media attuali sono l'incarnazione dell'incubo orwelliano, dove il linguaggio e le notizie sono usati per reprimere invece che per esprimere.

4. Il sistema sanitario: un disordinato mattatoio

L'Organizzazione Mondiale della Sanità (OMS) ha dato infinite prove della sua inutilità e dannosità. Come l'Istituto Superiore della Sanità (ISS). Il sistema sanitario nazionale ha massacrato in dieci anni i posti letto e il numero degli operatori; non si è preoccupato di ammassare presidi terapeutici (mascherine, guanti, bombole); ha ridotto o annullato la medicina e l'assistenza territoriale. E' arrivato a mandare in corsia sanitari senza presidi, in modo che contagiassero i pazienti e poi perdessero la vita. Non rivolgetevi al Pronto Soccorso, curatevi a casa. Come? Con l'aiuto di chi? Servono ospedali Covid, non bisogna fare reparti Covid dentro gli ospedali normali. Bisogna curare i malati ai primi sintomi, per evitare l'ospedalizzazione. Come? Con l'aiuto di chi? Tamponi sì, tamponi per tutti, tamponi per alcuni. I tamponi non servono. Il contagiato deve stare a casa, non importa se vive con sei congiunti in 50 mq. Proibizione per decreto delle autopsie.

5. La scienza statistica: i numeri della smorfia

La statistica è un'altra scienza che ha mostrato la sua inconsistenza. Modelli predittivi quasi tutti sbagliati. Dati incompleti. Bombardamento di dati inutili o privi di trattamento (i numeri dati in assoluto senza la proporzione con la popolazione).

6. La tecnologia: l'astronave guidata da una scimmia

La divinità tecnologica ha mostrato il suo carattere paradossale. Avanzatissima in sé, ha dimostrato di essere inutile nelle mani di primati e in un contesto da jungla. La didattica a distanza e lo smart working sono sulla scena da quasi 30 anni, ma l'Italia è agli ultimi posti in Occidente per l'alfabetismo informatico e la larghezza di banda. Connessioni che funzionano a intermittenza, piattaforme ignote ai più, computer casalinghi obsoleti. Senza contare le case che spesso ammassano 5-6 persone in due stanze, e tre figli con un solo computer (dove c'è). Didattica a distanza sì, no, per alcuni sì e altri no. La maggioranza degli operatori dei servizi pubblici in smart working, ma nessuno che coordina e controlla che i servizi siano veramente forniti. L'App Imuni è perfetta, peccato che i servizi correlati non esistano.

7. L'impero Usa e la UE: palloni sgonfiati

Fino agli Anni Novanta dire che un prodotto o servizio era americano, era sufficiente per sancirne la modernità e l'efficienza. Gli Usa erano sbarcati sulla Luna e oggi parlano di Marte. Poi abbiamo scoperto che non sanno fronteggiare l'uragano Katrina; sopportano l'inquinamento da petrolio di tutta la costa meridionale; sono sconfitti ogni anno da incendi di intere Regioni. Ed ora raggiungono il record di decessi da Covid. Il faro d'Occidente è un gigante dai piedi di argilla.

Che la UE fosse non solo inutile ma anche perniciosa, lo sapevamo da tempo. Ma la disorganizzazione e la confusione mostrata nella lotta alla pandemia ha raggiunto punte imprevedibili. Lotte fra gli Stati per l'accaparramento dei presidi sanitari. Chiusure e aperture dei confini e dei voli a scacchiera e secondo criteri da lotteria. Finanziamenti e prestiti annunciati ma procrastinati fino al 2023 (se andrà bene).

8. Il danaro: pochi lo fanno, molti lo perdono

L'Occidente capitalista e liberale ha promesso lo sviluppo progressivo del benessere economico. Il Covid ha reso straricchi i ricchi e miserabili le maggioranze. Milioni di cittadini del ceto medio trasformati in proletariato straccione. Centinaia di migliaia di imprese chiuse. Milioni di disoccupati o sotto-occupati. Migliaia di rivolte annunciate.